Anno VII | (Abbonamento postale) | Lunedì 8 dicembre 1883 | (Abbonamento postale) | N. 287

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

A conti fatti.

Da una settimana si è riaperta la aula di Montecitorio, e la Parte ministeriale ebbe già ad esperimentare l'animosità degli avversarii seguaci dei Pentarchi. Difatti, dovendosi eleggere due Segretarii pel seggio presidenziale e tre Commissarii del Bilancio, ciascheduna delle due Parti scelse i Candidati fra i propri amici politici, mentre per questi uffici più specialmente dovrebbesi badare alle attitudini e alle benemerenze. Ma, supponendosi esse eguali nei Candidati delle due Parti, il risultato aritmetico addimostrò la grande prevalenza dei Ministeriali.

Un altro fatto accadde a questi giorni a confermare siffatta prevalenza, cioè la adunanza privata degli amici dell'on. Depretis e l'adunanza degli amici de' Pentarchi. Anche da questo fatto emerge la grande Maggioranza de' Ministeriali, e la Minoranza de' Dissidenti. Dunque ormai *a conti fatti* può stabilirsi il valore pratico della nuova Opposizione.

Dal numero e dalla qualità degli intervenuti alle due adunanze, e dalle votazioni alla Camera, deducesi che la Sinistra è scissa, metà di essa parteggiando per Depretis, e l'altra metà per i Pentarchi. Inoltre per Depretis stanno i Centri e gran numero de' Deputati di Destra. Ed ecco che il Ministero ha una solida Maggioranza.

Questa Maggioranza pone la sua base nel programma di Stradella acclamato dai Deputati dell' antica Sinistra fidi al Depretis, accettato dai Centri e dagli altri Deputati che già costituivano la Destra. Dunque, ciò essendo, non può dirsi che l'on. Depretis abbia abdicato al suo programma, e che sia diventato capo della Destra, con attorno gente raccogliticcia delle altre fazioni. *A conti fatti*, rimangono tanti Deputati di Sinistra con lui, da poter asserire che la *base* del Ministero è sulla Sinistra, e che gli aderenti de' Centri e di Destra non servono se non ad empiere vuoti lasciati dai Dissidenti.

Nè per siffatta compagnia c'è da aombrarsi, e da sospettare che, tra poco tempo, rinascerà una Destra preponderante sotto gli auspicii dell' alleanza di taluni suoi ex-capi con l' on. Depretis. Per quanto si diffidi della sincerità umana, specie della sincerità degli uomini politici, è a considerarsi che, avendo fatto molti passi avanti per convinzione o per compiacenza, i vecchi fautori della Destra non potranno ad un tratto voler la riazione. Per contrario si saranno abituati a certe idee liberali, da cui prima si ritenevano alieni; e a produrre questo effetto varrà la savia applicazione delle riforme del programma di Stradella, cioè siffattamente che per lo sviluppo delle libertà l'ordine sociale non sia turbato.

La cronaca del Parlamento italiano prova poi che parecchi disegni di legge vennero approvati coi voti di un gruppo numeroso di Sinistra, cui aderirono i Centri e alcuni uomini della Destra. Dunque, cosa c'è d'anormale e d'eccentrico che eziandio ciò avvenga per l'avvenire? che la maggioranza di un giorno affermi la propria stabilità entro lo sviluppo d'un liberale programma applaudito dalla Nazione? I Centri, per loro indole, costituiscono una specie di milizia mobile; dunque niente di maraviglioso se ancor oggi si troveranno aderenti al Ministero, e sino a che il Ministero svilupperà il cennato programma, da cui in sostanza non possono dissentire. E nemmanco la adesione di Deputati di Destra a molte Leggi importanti presentate dai Ministeri di Sinistra, venne mai censurata, poichè anzi provò che ne' supremi interessi della Nazione la partigianeria cede al patriotismo.

Per siffatte considerazioni, e pei *conti fatti*, noi riscontriamo che nella scorsa settimana Maggioranza e Minoranza si mostrarono nella loro vera, e non di troppo mutabile fisionomia.

Dalle votazioni avvenute si ricavò il conto della forza numerica delle due Parti; e siffatta proporzione si conserverà indubbiamente eziandio se la Camera, com'è sperabile, sarà più numerosa.

L'Opposizione dei Pentarchi, dunque, è una *Minoranza*, i Ministeriali costituiscono una rispettabile Maggioranza. L'Opposizione sarà assidua, oculata, vigilante, e rappresenterà (se vuolsi) la tendenza a più accentuate riforme liberali, giovando al meccanismo parlamentare. Che se in avvenire la odierna Maggioranza venisse meno al suo compito; se gli elementi di cui oggi la Maggioranza componesi, andassero disgregandosi; se la libertà corresse pericolo, ecco che all'Opposizione sarebbe riservato il succedere al Governo, e realizzato pei Pentarchi il loro sogno della *politica dell'avvenire*.

Dunque, *a conti fatti*, abbastanza normale ci sembra la odierna situazione politica e parlamentare. E se con quotidiane interrogazioni ed interpellanze, con inutili declamazioni oratorie, con metter bastoni tra le ruote del carro, non si darà impaccio ai lavori della Camera ed all'azione del Ministero, è a ritenersi che, malgrado i dissensi avvenuti e la Pentarchia e la uggiosa verbosità gazzettiera, niente sarà perduto del bene già conseguito, e non peggioreranno le cose dell'Italia.

Furto importante.

A Gorizia, ignoti malandrini, giovedì sera, fra le 5 e le 6 penetrarono mediante una scala a pinoli al primo piano d'una casa sita in Via Ponte d'Isonzo. Forzarono il cassetto d'un armadio e involarono la ragguardevole somma di più di fiorini 3000. Il danneggiato è il signor Giuseppe Bressan, negoziante di commestibili.

Rendiamo attenti, cambia-valute, botteghe ed esercenti di fare menzione ove si presentassero loro individui sospetti, muniti di cedole di banco da fiorini 100 e da fior. 50, o di napoleoni d'oro, perchè la somma involata constava appunto di quei valori.

Le conseguenze d'un abbandono.

Una giovane villica di Locua, abbandonata dal suo amante, dal quale aveva avuto due bambini, uno d'anni 5 ed uno di mesi 5, disperata decise di affogare quelle povere creaturine nelle acque del Liach, presso Schönpass. Fortunatamente però il triste progetto non venne compiuto, perchè un uomo giunse in tempo di salvarli. La snaturata madre si trova attualmente nelle carceri inquisizionali di Gorizia.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 4.

Comunicasi il risultato della votazione per la nomina dei commissari del bilancio, già noto ai lettori.

Approvasi la proposta della Giunta di annullare l'elezione di Torlonia a deputato del primo collegio di Roma per difetto d'età, e dichiarasi vacante un seggio di detto collegio.

Riprendesi la discussione generale della riforma delle leggi vigenti sugli istituti superiori del Regno.

Parlano Cardarelli, Lucchini Odoardo e Turbilio.

Depretis risponderà venerdì alla interrogazione di Secondi, e rimanda quella di Simeoni alla legge per Ischia.

È annunziata una interrogazione di Del Vecchio sull'andamento dei lavori ferroviari.

G. B. Ravenna giura.

Magliani presenta la seconda relazione della Commissione permanente sui provvedimenti per la abolizione del corso forzoso.

Mancini presenta il protocollo addizionale al trattato di commercio tra la Svizzera e l'Italia.

Prete ubbriaco.

Roma, 4. Ieri, il reverendo Don Valeriano Bozki, sconciamente ubbriaco, trovandosi nel caffè dei Prefetti, insultava quanti vi si trovavano.

Si dovette ricorrere ai carabinieri, che lo arrestarono e condussero in caserma.

E' lo stesso che venne arrestato, nello scorso autunno, a Rocca di Papa per ingiurie al Re.

Don Valeriano ha già subito una condanna correzionale per oltraggio ai carabinieri.

Lo si vuole proporre per l'ammonizione.

Emilio Olivier pubblicherà tra poco un libro, nel quale racconterà i fatti del 1870.

Un grande progetto ferroviario

nell'America Meridionale.

Una compagnia americana ha proposto alla Repubblica Argentina di costruire 1250 chilometri di ferrovia nella sola provincia di Buenos Ayres, con una garanzia del 6 per cento sopra 90,000 franchi per chilometro. I lavori comincierebbero quattro mesi dopo la stipulazione del contratto e durerebbe 4 anni. La operazione esigerebbe più di cento milioni. La rete comprenderebbe una linea che si unirebbe alle ferrovie dell'ovest, a Grande-Julio e farebbe capo a Bahia-Bianca, passando per Paz, Pehuaio, Guamini, Caruhè e Nueva-Roma. Un'altra sezione partirebbe dal capo Corrientes, si arresterebbe a Trenque-Lanquen e si allaccierebbe alle ferrovie dell'ovest con un tronco Tepalquè-Saladillo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per il progetto di legge sui maestri elementari, approvò il testo rettificato della relazione dell'onor. Coppino. Il nuovo testo migliora ancor più le condizioni morali e materiali dei maestri.

Napoli. L'evaso Virginio Cecchini, fu arrestato la mattina del 2.

Catania. Si fecero solenni funerali al soldato Miccoli Antonio, ucciso dal brigante Bongiorno. Intervennero il Sindaco, la Giunta, il municipio, le autorità civili e militari, il corpo insegnante, il clero, le rappresentanze di varie società. Fuvvi gran concorso di popolo.

Brescia. E' morto monsignor Verzeri, vescovo.

Torino. È partito per Firenze il principe di Carignano, per assistere alla inaugurazione ed allo scoprimento della facciata del Duomo.

A partire dall'otto dicembre, ogni sabato, un treno speciale partirà da Parigi alle 9.30 pom. Arriverà a Nizza alle ore 4.40 pom. di domenica e a Roma alle ore 11 del lunedì.

Ripartirà da Roma alle ore 8.45 pom. di lunedì, arriverà a Nizza alle ore 1.35 del martedì e giungerà a Parigi alle 8 ant. del mercoledì.

7 APPENDICE

URAGANI IN PRIMAVERA

II.

Amicizia vecchia ed amicizie nuove.

(Continuazione).

— No, no, signorina!... Ella vuol pormi nell'imbarazzo, facendomi dire quello che non penso, e non ho pensato mai. O desidera forse ch'io mi tragga dall' imbroglio con qualche complimento?

— Non lo faccia, non lo faccia! Quì sono banditi i complimenti: si vive alla libera, da uomini... come dirla? Eh, sia pure: da uomini primitivi, *naturali*. Tali siamo e tali vogliamo conservarci. La assicuro che nel nostro piccolo mondo ognuno fa ciò che vuole. Alla caccia o alla pesca, cavalcare o passeggiare, la vita che più piace, la vita nomade sopratutto, nella giornata; ed alla sera, musica e danza e conversazione, perchè allora doventiamo di nuovo gente civile!... Il signor luogotenente è l'anima di tutto: narratore di aneddoti eccellenti, suonatore eccellente, tutto quel che si vuole insomma, e tutto in grado eccellente... Glielo raccomando — soggiunse poi ridendo.

— La signorina vuol farmi arrossire — interruppe il bel giovanotto, accarezzandosi la corta barba bionda. — Ella mi concede tante e tante belle qualità, e lo fa con grazia così maliziosa!... Lei certo, signore, non le crederà.

— Come fare altrimenti? Quando le lodi vengono da persona tanto gentile!

— Bando ai complimenti, ho detto!... Ed ora a tavola.

III.

La prima notte nella casa del signor Barone.

Pregai l' Irma di accettare il mio braccio e facemmo così il nostro ingresso nel salone, dove la tavola era apparecchiata per la cena.

Il barone Szaly, che vi venne condotto sulla poltrona mobile, prese il posto d' onore; Irma alla sua destra, e la mia Eccellenza a lei vicino; dall'altra parte, la zia sorda, ed al suo fianco Lasanezy, il quale pareva tutto occupato nel profonder cortesie alla vecchia signora che rispondevagli per solito tutto al rovescio.

In fondo, di fronte al barone, Barkany. Egli prendeva poca parte alla conversazione, e solo quando gli si rivolgeva direttamente la parola. Però, mostravasi ognora cortesissimo, quantunque serio. Lo devo dire? Egli suscitava in me grande interesse.

Perchè così giovane e così serio?

Il biondo luogotenente era un tipo affatto diverso.

Egli non lasciava passare nessuna occasione di sfoggiare il suo spirito. Non era però di que' soliti chiaccheroni, i di cui scherzi hanno sempre qualche cosa di forzato, di maligno; la frase allegra e vivace gli usciva spontanea, e cadeva opportuna nella conversazione impegnatasi.

La bella Irma, còlta e gentile, divideva la sua attenzione fra me e le cicalate del luogotenente.

Barkany era appena contato da lei. Che se talvolta il discorso richiedeva che dovessero rivolgersi l'un l' altro la parola, parevami che le risposte loro, avessero alcun che di disaggradevole, di iroso.

La vecchia baronessa non faceva che accennare del capo, sorridere e talvolta anche ridere forte, se accorgevasi, dall' allegria degli altri, essere scoppiato qualche fuoco di fila di que' soliti a slanciarsi dallo spiritoso ufficiale. Dopo le frutta, ella si fece a pregare quest'ultimo che volesse cantare una delle sue canzoni.

Ho notato, come Lasanczy reprimesse a stento un sorriso a tale preghiera; sapendo egli che tutto l'entusiasmo della buona donna per la musica, in ciò solo consisteva di vederlo al piano; poichè nulla udiva delle note musicali, e si accorgeva che la canzone era finita, solo quando il giovanotto lasciava il suo posto.

Ciò non pertanto egli accondiscese senza farsi pregare. Si avvicinò ad Irma e le offrì il suo braccio; quella sedette al piano, ed accompagnò molto bene una graziosa canzone, che egli cantò con voce simpatica ed appassionata.

La vecchia baronessa era entusiasmata.

Suo fratello invece pareva di cattiva luna. Presentiva — diceva egli — una burrasca: i dolori acuti che provava, s'erano incaricati di preannunziarla; e perciò sentiva cantare tutti gli angeli ed i santi del cielo. Questa era musica per lui.

Si ebbe quindi riguardo a' suoi patimenti, e si lasciò la tavola più presto del solito.

— Domani, Irma la condurrà a vedere la nostra raccolta di camelie — mi disse il paziente, stringendomi la mano. — Vedrà: ce ne sono di bellissime e di molto rare... Buona sera, mio caro Eugenio!... Buona sera!

Baciai la mano della vecchia baronessa, diedi la buona sera all' Irma, ed uscii con Barkany e col luogotenente.

Questi si congedò tosto: discese la scala che dava sul giardino, e si diresse alle sue stanze, nell'ala del fabbricato a sinistra.

Barkany mi accompagnò fino alla mia camera, mi salutò, e...

E restai solo.

Nella camera c'era un' afa insopportabile.

Forse, m'ero presa troppa confidenza — io, non abituato — col rosso vinello che ci era stato servito a tavola.

Aprii la finestra.

Dinnanzi a me si stendeva il parco co' suoi viali ricoperti da fina ghiaia bianca, e co' suoi gruppi d'alberi che spiccavano cupamente e bizzarramente

Nel mezzo, dirimpetto alla loggia, da un fantastico gruppo in marmo, slanciavasi in alto un forte getto di acqua.

Moriva il giorno. I be' colori di fuoco, che abbellivano ancora il cielo, si andavano poco a poco affievolendo. La notte cominciava a stendere il suo velo malinconico ed uniforme.

Laggiù, alla mia sinistra, si allargava l'edificio per gli ospiti. Solo due finestre erano illuminate. Si udivano — come portati dalla brezza — svariati accordi di pianoforte. Senza dubbio era l'ufficiale...

Lontan lontano, lampeggiava.

Un colpo improvviso di vento, commosse le cime degli alberi, che mandarono mormorii strani.

Pareva volesse prepararsi una burrasca.

Mi sentii rinfrancato da quell'aria fresca. Presi uno sigaro e m'assisi alla finestra.

Volli riandare allora le impressioni della serata. — Cara e buona gente — dissi a me stesso — che venite ad allargare il circolo delle mie conoscenze! Il vecchio capitano, un' anima schietta e franca, che conservava dopo anni ed anni la più sincera amicizia. La bella Irma...

Ed i miei pensieri fermaronsi a lungo e con diletto su questa graziosa imagine. Che bella e che cara giovane!

E poi... O se la sua sorella maggiore, che non s'è lasciata vedere oggi, fosse pur essa così bella?... Domani già le sarò presentato.... Due angeli!...

E Barkany?... Poche parole soltanto avevo scambiato con esso lui; ma quale impressione non avea fatto quell'uomo su' di me!

Tanta serietà nella sua giovane fronte!

La sorte doveva avere assai poco sparso di rose il cammino della sua vita.

E la mia vita invece era, fino allora, trascorsa placida e serena; non un' ombra cupa, non un pensiero triste...

(continua).

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Praga che il secondo fascicolo della XXII annata delle comunicazioni della Società *per la storia dei tedeschi in Boemia*, fu sequestrato dietro proposta della procura di stato. E' la prima volta dacchè esiste la società.

Francia. Il governo non ha alcuna notizia sullo sgombro di Sontay e di Bacninh. Supponesi si tratti semplicemente di movimenti strategici dei chinesi.

Alla Camera, Ranaust lesse una relazione con la quale approvasi il credito per il Tonkino. Constata che la spedizione è cominciata con mezzi insufficienti e ciò incoraggiò il nemico e spinse la China ad intervenire. Consiglia di cercare un mezzo di transazione con la China onde evitar un conflitto. Intanto bisogna spedir rinforzi per ogni eventualità.

— L'inaugurazione del monumento a Gambetta, innalzato nella città di Cahors, avrà luogo il 2 aprile 1884, l'anniversario della nascita di Gambetta.

— È morto il deputato Jules André, uno dei più accaniti bonapartisti.

Inghilterra. L'Inghilterra reclamerà per gli ostacoli che il Portogallo frappone al commercio inglese nell'Africa occidentale.

Russia. Un ukase ordina la emissione di rendita in oro per un valore nominale di cinquanta milioni di rubli.

Serviranno per rimborsare la Banca dello Stato ed a coprire le spese ferroviarie.

Egitto. Le condizioni del Sudan e in generale delle coste del Mar Rosso, si fanno sempre più tristi. Gli indigeni acquistano baldanza; gli europei prevedono un intervento militare inglese e forse la occupazione da parte dell'Inghilterra di alcuni punti della costa. Così il Mar Rosso diverrebbe un lago inglese.

Lavori pubblici in Austria.

Si ha da Vienna:

Questo Municipio è in procinto di assumere un altro prestito di 50 milioni di fiorini, onde effettuare parecchi grandi lavori pubblici in progetto, cioè l'ampliamento dell'acquedotto, la soppressione delle caserme interne, in sostituzione delle quali ne saranno costruite delle nuove, fuori del recinto della città, e la regolazione delle cloache.

NOTE SCIENTIFICHE

La falsificazione del vino e della birra.

La sofisticazione del vino è tanto antica quanto forse la sua fabbricazione. A Noè l'oste vendette un giorno del vino falsificato e n'ebbe il brutto effetto che tutti conoscono. Plinio parla nei suoi scritti della falsificazione dei vini.

Si falsificano le qualità, si inganna sulla provenienza del vino; ma inoltre lo si fabbrica e male, sostituendo all'uva sostanze diverse. Il battesimo d'acqua è all'ordine del giorno presso i rivenditori ed eziandio presso molti produttori; in tal caso vi si aggiungono acidi, sali, colori (talvolta anche venefici), scegliendo a caso nel mondo minerale e nell'organico.

Si trovano in commercio liquidi, che di succo di uva non ne contengono una goccia, composti di zuccheri diversi, fecole, sostanze fermentanti, materie coloranti ecc. Impossibile sarebbe enumerare tutte le diverse manipolazioni a cui può andar soggetto questo prodotto.

Volete scoprire la fucsina nei vini? Il sig. Husson scrive nel *Journal de Pharmacie et de Chimie* di mettere dell'ammoniaca in una bottiglia, ove vi sono alcuni grammi di vino sospetto: la mistura prende un colore verde sporco. Di poi s'immerga un filo di lana bianca nel liquido, e lo si levi quando è bene inzuppato, lo si ponga verticale e vi si faccia cadere sopra una goccia d'aceto o di acido acetico. *Se* la lana, a grado a grado che la goccia procede, ritorna di color bianco turchino, il vino non è fatturato; se al contrario la lana resta di colore rosa, più o meno intenso, allora è fatturato. Tale reazione è una delle più appariscenti.

Un bravo bevitore tenne al suo confessore la seguente argomentazione:

— Padre mio, il buon vino fa del buon sangue, dà il buon umore: il buon umore fa nascere i buoni pensieri, i buoni pensieri producono le buone opere, e le buone opere conducono l'uomo in Paradiso; — dunque il buon vino mi deve condurre in Paradiso.

— Così sia, disse il prete sbalordito.

Giudicando per contrario, il cattivo vino conduce all'ospedale, in galera... ed all'inferno.

Pensino seriamente le Autorità sanitarie, ch'esse sono responsabili se le popolazioni poste sotto la loro tutela seguono piuttosto l'una che l'altra via.

* *

Come il vino anche la *birra*, l'antica cervogia, conosciuta già dai romani e dai greci, va soggetta a molte falsificazioni.

Le si aggiunge *acqua* che la rende leggera; si rafforza il sapore col *sale di cucina*; si aumenta la tinta col caramelé, con *cicoria torrefatta, succo di liquirizia, roob di sambuco* ecc. si ripara alla mancanza dell'orzo con l'aggiunta di *sciroppo di fecola*, o con l'uso di *patate*, di *riso*, di *mais*, ecc.; la si aromatizza con *bacche di ginepro, chiodi di garofano, fiori di tiglio*; le si dà più sapore e si tenta di renderla più inebbriante introducendovi *belladonna, semi di colchico, mezzereo, ginepro, grano del paradiso, loglio, giusquiamo, pimento, stramonio, teste di papavero* (quasi tutte sostanze velenose); infine, essendo il luppolo la sostanza più costosa che entra nella birra, i frodatori cercarono di surrogarlo con sostanze amare come: l'*assenzio*, l'*acido picrico*, la *corteccia di bosso*, il *cardo benedetto*, la *coloquintide*, la *coccola di levante*, il *fiele di bue*, la *genziana*, il *lichene*, la *triffola d'acqua*, le *foglie di noce*, la *noce vomica*, la *stricnina!!*, la *piccola centaurea*, la *quassia amara*, la *corteccia di salice*. E per dare a questa misura la consistenza mucilaginosa, il sapore piccante ed il colore bruno, i frodatori vi versano *acqua di calce*, vi fanno cuocere ritagli di *pelli di vitello*, di *cavallo*, di *montone*, *scarpe vecchie*, ed i diversi *rimasugli gelatinosi* ed *invendibili delle macellerie!!!...*

Et nunc erudimini!

CRONACA PROVINCIALE

Nuovi Sindaci. Con reali decreti in data 12 novembre furono nominati Sindaci: il sig. conte Riccardo Cattaneo del Comune di Valvenoncello, Canciani Giovanni Daniele del Comune di Casarsa della Delizia, Cristofoli avv. Girolamo del Comune di Sacile, Zaro Angelo del Comune di Polcenigo.

Commercio finitimo. *Visinale, 1 dicembre.* Il mercato bovino goriziano di giovedì, fece incassare alla Dogana di Udine la bella somma di L. 2000 e più. Senza contare il bestiame passato giovedì sera, nel solo venerdì vennero introdotti da Visinale N. 203 animali bovini, escluso l'altro bestiame e le altre merci. Pareva un finimondo. Il passaggio cominciò prima della levata del sole da mattina a sera pareva un gran mercato, anzi la Dogana, e finì dopo il tramonto. Il piazzale della Dogana fu costretta a far chiudere il confine per insufficiente spazio e per precauzione.

Il lavoro durò fin dopo le ore 4 pomeridiane.

Il Commercio di questa importante Dogana va sempre aumentando con tutti i Distretti della Provincia e fuori.

Lunedì prossimo è il secondo grande mercato.

Furti in Chiesa. È un vero contagio, a cui da tempo non eravamo abituati nel nostro circondario, lo dice il *Tagliamento* di Pordenone. — Questa volta è toccata alle Chiese della Pietà in Sacile e di S. Marco in Pordenone: nella prima ignoti ladri rubarono diversi oggetti preziosi, adornanti l'immagine della Madonna Addolorata, pel valore di circa l. 200: nella seconda i soliti ignoti rubarono due orecchini di non molto valore.

Il vajuolo nero a Gonars. *Palmanova, 2 dicembre.* Nel comune di Gonars continua ad infierire il vaiolo nero, e parecchi disgraziati già pagarono colla vita l'apatia delle locali autorità, non essendosi prese misure onde impedirne la diffusione.

Se il Municipio non se ne occupa, se la Commissione sanitaria non si sa se esista, a noi pare che dovrebbe occuparsene la Prefettura, che pure deve esserne informata.

Trattandosi di malattia contagiosa, ne corre pericolo tutta la Provincia, ed è indispensabile si procuri con ogni possibile mezzo di circoscriverla.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno 1883, avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli*.

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici, per l'anno 1884. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tutte le persone, comprese nei ruoli 1883, al cui riguardo sia insorta qualche differenza e non sia stata denunciata fra gli elementi tassabili ivi iscritti e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1884, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno, dal detto giorno in avanti, vetture o domestici non peranco notificati, sono invitate a produrre entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale, nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale Regolamento già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascheduna ditta nei ruoli 1883, salve le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1884, quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio, entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od ommissioni di denunzia degli elementi imponibili, debitamente accertate, sottoporranno all'ammenda da L. 2 a L. 50, da applicarsi nei modi e termini prescritti dal Titolo II, Capo VIII, della Legge Comunale 20 marzo 1863, allegato A.

Dal Palazzo Civico,
Udine, 1 dicembre 1883.

Il ff. di Sindaco
L. DE PUPPI.

L'onorevole Seismit-Doda fa parte della Commissione pel riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Dono cospicuo fatto al Museo e Biblioteca di Udine. Il comm. co. Francesco di Toppo, come fu già a suo tempo annunziato, legò la più grande parte del suo ricco patrimonio stabile al Comune e alla Provincia, perchè venisse eretto in Udine un Istituto-Convitto per la istruzione ed educazione della gioventù friulana. Vivente però, esprimeva alla nobile Donna, che gli fu affettuosa compagna nella vita, il desiderio che tutti i libri, i manoscritti, le medaglie e monete antiche e moderne, gli oggetti archeologici da esso raccolti (negli anni che corsero dopo la donazione di quegli altri molti e preziosissimi fatta al Governo), fossero dati alla Città di Udine, perchè si conservassero nella Biblioteca e nel Museo.

La nob. contessa Margherita Ciconi-DiToppo, sua erede universale, volle che i desiderii del defunto marito fossero per lei una legge, e generosamente donò tutto il materiale scientifico, letterario e archeologico, ch'esso ne' suoi lunghi anni di studio aveva adunato.

Affinchè i nostri concittadini possano apprezzare la importanza del dono fatto dalla Contessa Margherita Ciconi-Di Toppo, a soddisfacimento dei desiderii del fu conte Francesco, diamo qui per sommi capi la statistica degli oggetti, dei quali si costituisce la ricca *Raccolta Di Toppo*. Per tale dono la Biblioteca Comunale (alla quale il benemerito cittadino aveva, ancora vivente, donata una bella collezione di Documenti in pergamena, interessanti la Storia patria) va ad essere aumentata non solo di un vistoso numero di opere, ma altresì di parecchie tra esse pregevolissime, o per l'antichità e rarità delle edizioni, o per la bellezza delle illustrazioni; ed il Museo, per Decreto del R. Ministero già fatto depositario della raccolta di *Ambre scolpite*, di avorii lavorati e di altri oggetti in metallo, in vetro, in terra cotta, scavate ne' pressi di Aquileja e che sono proprietà del Governo, con l'aggiunta di quella ora donata, potrà mostrare al pubblico studioso una collezione di ambre lavorate, la più ricca forse che esista per numero e bellezza degli oggetti.

Opere stampate 2236 in circa 6482 volumi — Opuscoli 1998 — Carte geografiche e topografiche 47 — Schizzi di pittori (tra i quali del Pordenone, del Tiepolo Domenico, del Politi ecc.) 47 — Vetri antichi Romani (cinerarii, balsamarii ecc.) 245. — Terre cotte (lucerne, vasi, ampolle ecc.) 82 — Bronzi (aghi scrittorii, sutorii, specchi in frammenti, ecc.) 62 — Oggetti in altri metalli 4 — Avorii (compresi molti frammenti) 69 — Altri cimelii 42 — Pietre incise 8 — Ornamenti in oro e argento 16 — Monete romane in bronzo (moltissime non leggibili) 1200 — Monete dei Patriarchi d'Aquileja in argento 94 — Monete e medaglie moderne in argento e bronzo 41 — Monete Romane in argento 94.

Un frutto di stagione. Ogni stagione porta i suoi frutti. E dicembre ci porta in abbondanza gli almanacchi, questi nunzi dell'anno nuovo. Fra i primi si fa innanzi l'*Almanacco Illustrato del Secolo* (Edizione Sonzogno), che per soli 25 centesimi dà un volumetto con 100 disegni e scritti dall'indole più svariata.

Volete imparare? ed eccovi le nozioni popolari d'astronomia e meteorologia per l'anno venturo: eccovi l'elettricità del 1883: volete sognare? e vi si trasporta al mondo di là da venire, nel 1990: volete commovervi? avete un racconto della Sarede: volete ricordare? e gli eventi dell'anno vi sfilano avanti rapidamente, lo Czar, Chambord, Ischia, Dervio, Brooklin, e i nostri morti. Inoltre vi si fa la storia illustrata dell'Esposizione di Torino del 1884: e, per ridere, avete *Sua Maestà la donna* e *Quel che pensano i cavalli*, che sono cinquanta schizzi che mettono il buon umore al solo vederli.

Lo raccomandiamo a quelli che vogliono, con poco, divertirsi una oretta.

Un'opera pietosa. È stato perduto un portamonete, dal negozio Volpe alla Porta Venezia, sabato sera. Il portamonete conteneva poche lire, la mercede di un povero operaio, colla quale egli doveva provvedere il sostentamento alla famigliuola.

L'onesto trovatore farà opera veramente pietosa, portandolo al nostro ufficio.

Alle serve. Raccomandiamo a tutte le serve, giovani o vecchie, belle o brutte, innamorate o meno, di badare quando vanno ad attingere acqua, a non ispargerla pei marciapiedi.

L'acqua per terra si gela, sapete, care figliuole, ed il gelo può mandare a gambe levate i passeggieri.

E se tra i caduti ci fosse il vostro moroso, cui volete un gran bene, od il povero cronista della *Patria del Friuli* che sempre perora la vostra causa, quando avete qualche fontana rotta, non vi dorrebbe nel profondo dell'anima, avere all'uno, o all'altro procurato una disgrazia?

Via! siate buone, e coi secchi andate per in mezzo la strada.

Ci ascolterete? — Non siamo sicuri!..

Teatro Minerva. La compagnia Milanese venne accolta dal nostro pubblico non con i soliti segni di simpatia, ma a dirittura con entusiasmo.

Due recite; due successi: due teatri pieni, zeppi.

Sabato sera la compagnia si produsse con *L'anis de papà*, e con il *vaudeville*, *La clas di asen*, tutta roba che ha fatto il suo tempo, è verissimo, ma che si sente con sommo piacere, specialmente quando il protagonista si chiama G. Cavalli.

Vorrei sfruttare tutto il mio *latino*, per far conoscere al pubblico questo distintissimo artista.

Ma il signor Cavalli non ha bisogno nè di me, nè della mia *réclame*.

Basta sentirlo un solo quarto d'ora, per non moversi dalla sedia durante tutta la serata.

C'è un solo pericolo, serissimo pericolo, se vogliamo: di crepar dalle risa.

Avviso utilissimo a tutti coloro che soffrono di melanconia, di pessimismo, di apatia e di tanti altri consimili stati morbosi dell'animo, i quali da tempo immemorabile travagliano la misera umanità.

Mi riservo la prossima volta di parlare degli altri artisti, che fanno degna corona al signor Cavalli.

Intanto consiglio il pubblico a voler accorrere numeroso al Minerva, poichè dirò anch'io con *Angelo Belfaccini*, che «chi ride, non piange.»

Per questa sera:

Una Perla. Commedia brillante in 2 atti. Indi i *Due Orsi*, Vaudeville in un atto, di E. Ferravilla.

Chi è dunque l'annegato? Secondo informazioni del *Corriere Goriziano*, quel suicida, il cui cadavere fu rinvenuto nelle acque della roggia la settimana decorsa, non si chiamerebbe nè Tomat, nè Donada, ma Luigi Bosizio, e si sarebbe spacciato come nativo di Venezia, al negoziante Cappellari di Gorizia.

«L'individuo — continua il citato giornale — che sotto tal nome si presentò al sig. Cappellari circa un mese fa, e che lo serviva in questo tempo da commesso viaggiatore girando nelle vicine borgate, era alto, biondo, dell'apparente età di anni 40, e giudicando dal fatto del campionario trovatogli, dovrebbe essere questo il suicida. In tal caso, non sarebbe stata la miseria a consigliargli quel triste passo, perchè in quest'ultimo mese aveva fatto parecchi affari e incassato delle somme. È assai più probabile che il vizio del bere e la crapula lo abbiano condotto a quel miserrimo fine.

Nessun dubbio ha invece la nostra Questura che il cadavere rinvenuto appartenga proprio al Donada di Verzegnis; sarà questione adesso d'informarsi che cosa sia avvenuto del Bosizio e come il campionario a lui rilasciato dal Cappellani fosse in mano del Donada.

Come vedesi, del mistero ce n'è ancora.

Piccolo ferimento. La notte della domenica, per biasimevole consuetudine, dev'essere consacrata allo stravizzo: questa è la regola, massime per la gioventù operaia.

Vedemmo stamane due giovanotti operai, sconciamente ubbriachi, passare cantando per la via: smaltivano i mal digeriti vini e liquori della notte!

Ed avviene spesso che nascano liti e baruffe per i fumi del vino. Così jersera una comitiva di giovanotti trovavasi, dopo la mezzanotte, in un postribolo di via di Mezzo, al numero 30, del quale è tenutario un tal Chittaro Massimiliano. Erano tutti alquanto ubbriachi, e pare lo fosse anche il Chittaro. Il quale voleva cacciar fuori gli avventori, perchè troppo tardi.

Dopo alquante parole, uscirono tutti, meno un tal Cotterli Giacomo, detto Favite, fabbro ferraio, abitante in via Ronchi al numero 49; il quale anzi ferì con un coltello il Chittaro alla mano sinistra — ferita giudicata guaribile in dieci o dodici giorni.

Sangue vedevasi stamane presso l'angolo della modista Schiavi sulla Piazza Vittorio Emanuele, presso la farmacia Filippuzzi ed in via della Prefettura: era il sangue del Chittaro, il quale recossi in questura e non avendovi trovata che la guardia di piantone, andò poi in cerca di altra guardia per farsi accompagnare all'Ospitale, dove si presentò alle una e tre quarti dopo mezzanotte.

Impazzito! Zugolo Giuseppe, parrucchiere, abitante in via Tiberio Deciani, impazzito, commetteva mille stranezze verso le tre dopo mezzanotte e gridava. Accorse gente e veduto di che si trattava, per la finestra entrarono nella casa, si impossessarono del povero matto e lo condussero all'Ospedale.

La disgrazia di sabato.

Un vecchio sessantenne sotto un carro — uomo che piange come una femminuccia e donna che ha presenza di spirito e coraggio — Pietosi che soccorrono e figlio riconoscente. Pietro Talmassons d'anni 71, abitante nel suburbio San Lazzaro, al numero 15, recavasi nel pomeriggio di sabato ad un suo campo per raccoglierví della verdura ed altri prodotti, ed aveva attaccate al carro quattro vacche.

Dopo caricato, nel ritornare a casa, quando fu sulla stradicciuola campestre e prima di imboccare la strada che costeggia il Ledra, volendo far andare più lentamente le vacche alquanto imbizzite, sdrucciolò e cadde sotto la prima pariglia. I pesanti animali lo calpestarono. Fortunatamente la *traversina*, con una spinta, fece mutar posizione al povero vecchio, si che le ruote del carro gli passarono soltanto sul polpaccio della gamba sinistra.

Erano con lui il famiglio e la serva.

Alla vista orribile del suo padrone sotto il carro, il famiglio si diede a piangere ed a gridare. La serva invece con tutta prontezza di spirito, accorse presso il disgraziato, gli strappò i calzoni dilacerati e, togliendosi il grembiale, con questo fasciò la gamba ferita e gliela tenne alzata, credendo diminuire la perdita grandissima del sangue.

Alle grida accorsero Cantoni Antonio, Cantoni Lazzaro, Cantoni Sebastiano, Cantoni Valentino e Cantoni Giovanni Maria; i quali prestarono con tutte le possibili cure. Il disgraziato fu portato a braccia fino alla strada sul Ledra; poi caricato sur una carrozza e menato a casa.

Lo medicò il dott. Marzuttini, il quale dovette cucire la gamba ferita e diede quarantotto punti. Oltre questa lacerazione, il Talmassons ha parecchie contusioni ed ammaccature in varie parti del corpo.

Il figlio di lui Giacomo ringrazia per nostro mezzo i pietosi che nella sventura ajutarono il suo vecchio genitore.

Una scatola, di metallo bianco, a righe impresse, oblunghe contenente poco tabacco, fu rinvenuta la mattina di ieri nei pressi dell'ufficio postale da un inserviente della Regia Prefettura e depositata presso l'ufficio di pubblica sicurezza, dove lo smarritore potrà ricuperarla.

Pei cacciatori dell'Alta. A maggior loro comodo, sullo stradale che conduce a Tricesimo, in Paderno, presso la posteria sale e tabacchi, si è attivata una nuova rivendita di polveri piriche, fornita di qualità eccellenti ed al prezzo che si vende in via Aquileia.

Si è testè fondata in New York una società di ugonotti francesi, rifugiatisi in America al tempo delle persecuzioni.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 25 novembre al 1 dicembre 1883.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femm. 9
„ morti » 1 » 1
Esposti — » —
Totale n. 18

Morti a domicilio

Sante Bujatti fu Gio. Batta d'anni 75 agricoltore — Giacomo Valentinuzzi di Pietro d'anni 8 scolaro — Giuseppe Scrivani fu Gio. Batta d'anni 61 agricoltore — Teresa Aghina-Vietti fu Carlo d'anni 78 casalinga — Alessandro Zorattini di Nicolò d'anni 15 calzolaio — Antonia Pagnutti-Cosattini fu Antonio d'anni 82, casalinga — Rosa Sornaga di Alessandro d'anni 1 e mesi 7 — Clelia Passarol di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 — Cecilia nob. Cappello-Torelli fu Benetto d'anni 74 agiata — Pietro Cecoui fu Giacomo d'anni 60, possidente — Giulio Putti fu Domenico d'anni 66 macellaio — Giovanni Zappino fu Giuseppe d'anni 71 orefice — Dorotea Scorsolini-Dominutti di Nicolò d'anni 38, sarta.

Morti all'Ospitale Civile

Luigi Lante di Giuseppe d'anni 24 agente privato — Caterina Muiscalco-Lanfrit fu Pietro d'anni 78 casalinga — Caterina Marcato-Zaninello di Celestino d'anni 29 contadina — Pasquale Conte fu Vincenzo d'anni 68 stagnino girovago — Teresa Piccinin-Furcat fu Bernardo d'anni 63 contadina — Teresa Toneatto di Giuseppe d'anni 30 contadina.

Totale N. 19

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Massimo Venuti facchino con Paola Del Bianco casalinga — Giovanni Rizzi fabbro ferraio con Emilia Tiburzio lattivendola — Giuseppe Marchiol agricoltore con Lucia Lodolo contadina — Giuseppe Benvenuti vetturale con Lucia Aloisio, sarta — Mariano Taddio falegname con Anna Gabai casalinga — Mattia Martincigh calzolaio con Lucia Durigato cucitrice.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Francesco Giorgiuto manovale ferroviario con Rosa Molinari contadina — Sante di Biaggio tessitore con Giuseppina Peressini cucitrice — Antonio Colautti fabbro con Tranquilla Rizzardo contadina.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K	618	K. 315	L. 66 0/0	L. 136 0/0
Vacche	.	385	„ 180	„ 57 0/0	„ 120 0/0
Vitelli	„	52	„ 27	—	„ 80 0/0

Animali macellati. Bovi N 25, Vacche N. 23. Vitelli N. 24,9 Castrati e Pecore N. 24, Suini N. 56

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto fuori il solo sangue	sventrato
Suini K.	127	K. 108	L. 85 0/0	--	---

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1 dicembre

Rendita god 1 gennaio 88 43 ad 88.58. Idem god. 1 luglio 90 60 a 90.75 Londra 3 mesi 24.97 a 25.02; Francese a vista 99 65 a 99.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.50 a 208.75; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

PARIGI 1 dicembre

Rendita 3 0/0 77.45; Rendita 5 0/0 106.40 — Rendita italiana 91.20 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 130. : Obbligazioni —.— ; Londra 25.20; Italia 1/4 ; Inglese 102 1/16 Rendita Turca 9 22.

FIRENZE 1 dicembre

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.97 Francese 99.80; Azioni Tabacchi .—; Banca Nazionale —.— Ferrovia Merid. (con.) —; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare 796; Rendita italiana 91.02;

VIENNA 1 dicembre

Mobiliare 283 80; Lombarde 140 50 Ferrovie Stato 312 30; Banca Nazionale 837—, Napoleoni d'oro 9.58 ; Cambio Parigi 47.85; Cambio Londra 120.50; Austriaca 79.45.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Intendenza di Finanza. Si rende noto che l'appalto per un novennio dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Sacile, venne deliberato sulla provvigione offerta di l. 4.30 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali, e di l. 1.30 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in diminuzione delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esso, potrà essere fatta all'Ufficio di questa Intendenza nel termine di giorni quindici, scadente alle ore dodici meridiane del giorno 13 dicembre.

L'Intendente, *Dabalà.*

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un Colloredo-Mels condannato a Gorizia per duello.

Venerdì fu pronunciata al Tribunale Circolare di Gorizia, la sentenza nel processo Orczy-Mels per essersi, mesi sono, battuti in duello.

Il dibattimento non era pubblico; vi si assisteva verso presentazione del relativo biglietto d'ingresso, e la *haute volée* goriziana vi occupava i primi posti, trattandosi di sei gentiluomini, dei quali quattro goriziani e due croati.

I due principali imputati, cioè i duellanti, erano il conte Iginio Orczy, d'anni 21, e il conte Giuseppe Mels-Colloredo; e i quattro padrini, conte Orczy, zio del suddetto, conte Sigismondo Attems, barone Codelli, e conte Ferdinando Mels.

Il fatto che diede origine allo scontro, avvenne nel maggio scorso, all'uscire del teatro. Il co. Giuseppe Mels, con altro gentiluomo e alcune signore della famiglia, stavano pigliando una boccata d'aria, seduti dinnanzi al caffè. Passò il giovane conte Orczy e salutò la comitiva; fu, o gli parve, che il conte Giuseppe Mels rispondesse freddamente a quel saluto: in seguito a che mandò subito il giovine Orczy il suo cartello di sfida al conte G. Mels, mediante il proprio zio, conte Orczy *seniore.*

Si batterono alla sciabola in una scuderia a Medea, e il conte Mels rimase ferito.

La giustizia, venuta a cognizione del fatto, non prese cognizione del rango dei duellanti e dei padrini, ma li citò debitamente in giudizio; il procuratore di Stato sig. Eugenio Taddei, svolse il fatto con rara chiarezza, facendone giustamente risaltare le aggravanti.

E in onta alle valenti difese, il Pubblico Ministero applicò debitamente i paragrafi 158 del codice penale al caso in discorso, condannando il conte Iginio Orczy, provocatore, a 5 mesi di carcere, a 3 mesi il provocato conte Giuseppe Mels, a 2 mesi il conte zio Orczy, in vista di antecedenti e per la sua più diretta ingerenza in questa partita, e finalmente a tre settimane cadauno gli altri tre padrini.

Fu questa la sentenza alla quale tutti applaudirono, essendo tempo che la legge contribuisca a far cessare quel pregiudizio sociale che si chiama *duello*, e che sopratutto tenga in freno i troppo facili provocatori.

Il signor conte Giuseppe Mels insinuò gravame di nullità, e gli altri si riservarono i rimedii di legge.

Condanne a morte.

Caltanisetta, 1. La Corte d'Assise condannò alla pena di morte Plado Antonino da Acquaviva, imputato di assassinio premeditato colle aggravanti della prodizione e dell'agguato.

Londra, 1. O'Donnel, assassino di Carey, fu condannato a morte.

FATTI VARJ

Dramma di mare. Leggesi nei giornali di Sardegna che l'altro giorno, su piccolo canotto, partivano il signor Putzolu in compagnia del marinaio Giovanni Rais coll'intento di attraversare il golfo di Calasetta; ma si accorsero che oltre ai pericoli provenienti dalla forza del vento e dell'alta marea, v'era pur quello di andare a fondo per effetto dell'acqua che sgorgava a fondo del piccolo legno.

Il Putzolu, dopo aver gettata tutta la zavorra che v'era a bordo, assicura due corde allo stesso canotto, e, trattisi gli stivali, invitò il compagno ad abbandonare il legno e gettarsi in mare, non senza raccomandargli di tenersi bene afferrato ad una estremità della corda.

Il canotto, anche senza guida, proseguì il cammino per parecchi minuti, trascinando seco i due che lottarono così tra la vita e la morte per un bel lasso di tempo.

Ad un tratto il legno si capovolse.

Il Rais credette subito miglior partito affidarsi all'antenna che gli galleggiava daccanto, abbandonando la corda.

Ma non appena egli avviticchiavasi a quel legno, veniva sbattuto in diversi sensi della violenza delle acque, ed in men che non si dice, sommerso.

Putzolu continuò a lottare per quattro ore, dopo di che riuscì a salvarsi.

Il cadavere del Rais venne rinvenuto dai RR. carabinieri che recaronsi sul luogo.

Egli lascia moglie e cinque figli.

Città incenerita. Telegrafano da Londra che un terribile incendio distrusse completamente la città di Albany nel Visconsin, Stati Uniti.

Il fuoco scoppiò verso la mezzanotte in una piazza e in breve tutta la città in fiamme.

Rimasero bruciati molti bambini e vecchi impotenti a salvarsi.

Il danno è di un milione di dollari. Gli abitanti rimasti tutti senza tetto, furono soccorsi dalle città vicine.

Delitto?

È avvenuto a Roma, ed ha riscontro con quello di Vienna, narrato ier l'altro da un nostro dispaccio.

Certa Ildegonda Addari, donnetta sui 35 anni, viveva insieme ad un giovinastro in una delle molte equivoche locande di via de' Cappellari.

Naturalmente era lei che provvedeva i quattrini a lui, e li provvedeva Dio solo sa in qual modo!

Quando lui era al verde, si recava da Ildegonda, gridando:

— Voglio denari.

— Ma...

— Voglio dei denari, e subito; altrimenti...

Altrimenti erano bastonate.

La poveretta, ancora bella, usciva e ritornava con qualche lira.

L'altro ieri lui e lei andarono fuori di porta e ritornarono alla locanda a tarda notte ubbriachi. Nel mattino, lei fu trovata morta e lui aveva preso il volo.

Figurarsi il chiasso che ne fecero le comari! Tanto è vero che si mandò a chiamare la polizia, la quale girò la cosa all'autorità giudiziaria. Questa ordinò l'autopsia della morta, e pare che la povera Ildegonda se ne sia andata all'altro mondo in seguito ad una gragnuola di bastonate.

E così oggi la polizia sta cercando il brutale amante senza trovarlo.

Un ricatto. La notte del 30 vicino a Bagnacavallo, fu consumato da sette malandrini armati di schioppo, un ricatto contro il possidente signor Montanari Giacomo negoziante di vino.

Fu trattenuto per 4 ore in un campo, e dopo aver sborsato L. 900, fu rilasciato in libertà.

Avvertita immediatamente la forza, questa sembra che sia sulle traccie dei malfattori

ULTIMO CORRIERE

Contro gli ebrei.

Telegrafano da Cracovia che nei dintorni di Tomuzon avvennero gravi tumulti antisemitici. I contadini, armati di fucili e scuri, invasero e saccheggiarono il quartiere degli ebrei minacciandoli di morte.

La truppa caricò e disperse i contadini, arrestandone parecchi.

Fratricida a tre anni.

A Bona, in Algeria, un fanciullo di tre anni, certo Paolini, uccise a coltellate un suo fratellino di due anni.

L'orribile fatto ha grandemente commosso la città.

Diciotto morti.

Telegrafano da Monfort sul Meno, che la sera del 30 novembre, verso le 7, ebbe luogo uno scontro terribile fra un treno omnibus ed uno merci sulla linea Ploermel.

Si deplorano 18 morti e 15 feriti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest, 2. La *Gazzetta ufficiale* pubblica la nomina del conte Khuen Hedervary a Bano della Croazia, di Bedekovich a ministro croato; il commissario regio attuale Ramberg fu esonerato dal posto.

Parigi, 2. Il principe Vittorio parte stasera per Moncalieri.

Budapest, 2. Le franchigie costituzionali furono ristabilite in Croazia. La dieta di Zagabria verrà convocata prossimamente.

New-York, 2. Il lord luogotenente proibì tutte le riunioni nei dintorni; regna agitazione.

ULTIME

Vienna senza acqua.

Vienna, 2. Continua a scarseggiare l'acqua dell'acquedotto alpino.

La distribuzione dell'acqua potabile è ridotta all'estremo limite, e prevedesi che si dovranno chiudere tutte le condutture alle case private, restringendo la distribuzione dell'acqua a poche fontane pubbliche.

Il caso è gravissimo, e la città è in grande angustia.

Cento mila franchi e un cadavere.

Marsiglia, 2. Un impiegato del *Credit Lyonnais*, certo Michel Pére, incaricato d'incassare cento mila franchi, non aveva più fatto ritorno.

La polizia, avvertita, fece una inchiesta, e ne rinvenne il cadavere in un appartamento ammobigliato preso a fitto da un preteso Blanc.

Mancavagli il sacco contenente 26 mila biglietti di Banca.

Si fanno attivissime ricerche.

Una immensa folla staziona sul luogo, teatro del delitto.

Germania previdente.

Parigi, 2. Lettere private da Metz e da Strasburgo annunziano aumenti di guarnigione e ingrossamenti di cavalleria, nei paesi della frontiera, e arrivi nei paesi stessi di numerosi convogli di munizioni e di provvigioni.

Gli studenti si agitano.

Vienna, 2. Continuano i disordini a questa università. Ieri ebbe luogo una scena scandolosa durante la lezione del professore Lorenz.

Si minaccia la chiusura.

I Beduini insorgono.

Londra, 2. L'*Observer* ha dal Cairo: Annunziasi una insurrezione nel Darfour. Il governatore sarebbe ferito. La tribù dei beduini dei dintorni di Kassala è pure insorta.

Voci francesi.

Parigi, 2. I giornali, comentando un eventuale arrivo del principe ereditario di Germania a Parigi, temono uno scoppio di tumulti e domandano quindi urgentemente che il prefetto della Senna prenda già adesso larghe misure e provvedimenti in proposito.

Grazia! Grazia!

Pietroburgo, 2. Basandosi su un decreto emanato durante l'incoronazione a Mosca, il ministro della giustizia domanda l'atto di grazia per alcuni condannati politici.

Sciopero.

Berlino, 2. È scoppiato un parziale sciopero di tipografi.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Scontro ferroviario.

Vienna, 2. Ieri, nella stazione di Girl, sulla ferrovia Inspruck, un treno postale urtò contro un treno merci; 14 passeggeri rimasero leggermente feriti, il conduttore del postale e tre altri viaggiatori gravemente. Alcuni vagoni merci furono sfracellati.

La causa dello scontro si attribuisce a falsi segnali, giacchè in quell'ora non c'era nebbia.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 1 dicembre.

Venezia	49	60	83	19	87
Bari	18	59	4	78	65
Firenze	8	63	39	45	14
Milano	75	45	9	22	15
Napoli	76	57	65	70	73
Palermo	3	9	84	71	6
Roma	86	53	70	35	8
Torino	25	3	59	85	6

Regio lotto. Lotteria

DI VERONA.

Compera dei biglietti rimasti NON vincitori

Da tutti coloro che, entro il 31 Dicembre 1883, si saranno associati al giornale l'*UTILE*, **Consigliere di se stesso**, pagandone anticipatamente l'abbonamento (per vaglia o lettera) l'Amministrazione (in seguito a combinazione fatta col Governo) compera i biglietti del R. Lotto e della Lotteria di Verona, rimasti NON vincitori, al prezzo di **10 Cent. ognuno.** *Abbonamento annuo all'UTILE* Lire 3. — Questo servizio è **esclusivamente** fatto per gli associati all'*UTILE*. — Spedire lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale l'*UTILE*, **Consigliere di sè stesso**, Via Casella, *182* — *ROMA*

NOTA — Le giuocate inferiori ai **15** Cent. non si pagano che **5** Cent. ognuna.

AVVISO.

Stazione di svernamento seme bachi sulle **Alpi Giulie** *Anno VIII*

La prima spedizione del filugello per l'ibernazione sulle Alpi la farò nel giorno 6 p. v. dicembre, ed il ricevimento del seme avverrà presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo* nei giorni precedenti 1 2 3 4 5.

Il trasporto si fa con carri elastici; il seme si assicura durante la permanenza sulle Alpi dall'incendio; nel locale di svernamento si tiene costantemente osservatorio termometrico.

La contribuzione per tali servizi è: di cent. 35 per oncia o cartoni da 1 a 50: di cent. 30 per oncia o cartone da 50 a 100; mentre per partite rilevanti si accordano proporzionali abbuoni.

Udine, 28 novembre 1883.

G. Rhò.

D'AFFITTARE

in Piazza V. E.
gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

PER LAVORI IN BIANCHERIA

E IN

RICAMO

tanto da eseguirsi in casa che presso famiglie, commissioni e indirizzo si ricevono presso l'Ufficio del Giornale.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni di

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto e camere da ricevimento, ecc.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

LA VERIFICA GRATUITA

passata, presente e futura
delle estrazioni

di tutti i valori italiani ed esteri (prestiti e lotterie)

viene fatta agli abbonati al giornale l'*UTILE, consigliere di sè stesso.* Abbonamento annuo *L. 3. Più di 8 milioni di lire* sono ancora giacenti nelle Casse dello Stato per vincite e rimborsi *non ancora reclamati* e di cui è prossima la prescrizione. L'Ufficio-verifica, annesso allo *UTILE*, istituito sul sistema americano, essendo l'*unico* in Italia per la *sicura verifica*, sono vivamente pregati coloro che posseggono cartelle anche *già verificate*, a farle verificare *una altra volta: spedire lettere e vaglia* all'Amministrazione del giornale l'*UTILE*, Via Casella, 182, *ROMA.*

Da L. 3 a L. 8 al giorno, e più, di

GUADAGNO *per chiunque.*

L'UTILE con i suoi consigli e le sue estese relazioni in Italia e all'Estero, è in grado di *creare a tutti indistintamente i suoi abbonati*, onesti e operosi, senza rischio di capitali, una posizione sociale apportante loro un guadagno minimo dalle **3** alle **8 Lire** al giorno, e più, a seconda della località. Abbonamento annuo *L. 3*, anticipate. Spedire lettere e vaglia all'Amministrazione dell'*Utile.*

Via Casella, 182, ROMA,

RAPIDA FORTUNA.

Per le prossime Feste.

Nelle recenti demolizioni pel piano regolatore di Roma, in una cella d'un vecchio convento, è stata fatta un'importantissima scoperta pei giuocatori al lotto. Si tratta nientemeno che della celebre *cabala di fra Gilberto*, che nel 1625 diede a Genova tale una quantità di vincite, da obbligare quel Governo ad esiliare l'avventurato monaco. In due mesi la *cabala di fra Gilberto* ha dato vincite con *6 quaterne, 85 terni, 326 ambi e 987 estratti* per un totale di L. 1,825,678. — I vincitori devono dare al sottoscritto il 10 0/0 sulle vincite avute. — Pel Dicembre 1883 e Gennaio 1884 si assicurano *enormi vincite.*

Chi vuole i numeri spedisca L. 2 al sottoscritto.

ZAPPLON P. FRANCESCO
ROMA

Posti vacanti di Console

DI STATI ESTERI

In tutte le principali e secondarie città d'Italia. — Posizione vantaggiosa ai signori esercenti professioni libere e negozianti. = Per informazioni scrivere al « **Bollettino delle novità** » ROMA, con francobollo per la risposta.

Abb. annuo L. 3. L'UTILE Si pubblica 3 volte al mese

Consigliere di sè stesso

Finanza - Estrazioni - Assicurazioni - Commercio

Non essendo l'organo di nessun istituto di credito o privato banchiere, ma esclusivamente dell'interesse dei proprî abbonati, di cui è lo indispensabile Consigliere, l'*UTILE* è l'*UNICO* giornale in Italia che sia necessario a tutti, da colui che ha bisogno di ben collocare i proprii capitali, a colui che vuol crearsi una posizione sociale. L'*UTILE* pubblica articoli sul *risparmio*, sul *commercio*, sul *modo di meglio impiegare i proprii capitali senza alcun rischio e pericolo*, sulle *Compagnie di Assicurazione*, mettendone a nudo le piaghe. — Mette in guardia i lettori contro i truffatori, i ladri, cabalisti e altri speculatori di simil genere. — La lista *ufficiale e completa* delle estrazioni di tutti i prestiti e lotterie italiane ed estere, è, d'ora innanzi, *unicamente* pubblicata dall'*UTILE*. Riporta il listino dei valori quotati in Borsa.

Senza aver letto l'*UTILE* badare a:

NON ASSICURARSI, non fare o rinnovare contratti di assicurazione con nessuna società, senza aver prima letto l'*UTILE*, o chiesto consigli allo stesso, essendovi moltissime società che promettono, ma non *pagano* i danni.

NON SOTTOSCRIVERE a nessuna emissione bancaria o sociale, senza i consigli dell'*UTILE.*

NON COMPERARE da certe case bancarie valori che vengono emessi *tre volte più cari* dei prezzi cui sono quotati in Borsa.

NON PARTECIPARE a nessun affare o speculazione, non mettere insomma mano al portafoglio, nè sottoscrivere a nessun obbligo, senza avere innanzi preso un consiglio dall'*UTILE.*

GRATUITAMENTE

L'*UTILE* dà ai suoi abbonati tutti i consigli o ragguagli che gli sono domandati.

Abbonamento annuo . . . . L. 3.
Estero . . . . » 6.

Spedire lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale l'*UTILE*, *Consigliere di se stesso*, via Casella, 182, ROMA.

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Dicembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il vapore

EUROPA

della portata di tonnellate 4000, e della forza di 3500 cavalli — Capitano **Gandolfo**

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

1.a Classe fr. 780 — 2.a Classe fr. 580 — 3.a Classe fr. 220.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo)

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

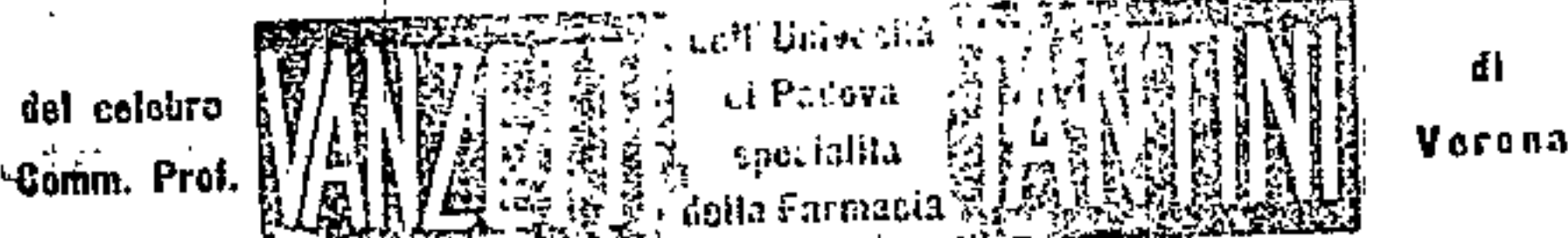
a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine**: *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		**Arrivi**
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.5[illegible] ant.	accelerato	„ 1.20 pom.
„ 4.40 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.31 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

PRIVILEGIATA

DAL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ed approvati dal Ministero Prussiano

Sapone di Erbe del Dottor Borchardt

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, a lire **1.**

Pasta Odontalgica del Dottor Suin de Boutemard

per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire **.701** e **0.85**

Spirito Aromatico di Corona del dottor Bèringuier, quintessenza di Acqua di Colonia, a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale *in pezzi* del dottor Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli, a lire 1,25.

Olio di Radici d'Erbe del dottor Bèringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole, a lire 2,50.

Pomata d'Erbe del dottor Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura, a lire 2,10.

Olio di China-China del dottor Hartung, per conservare e abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2,10.

Sapone Balsamico d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di fanciulli, a 85 centesimi.

Tintura Vegetale *per la capellatura*, del dottor Bèringuier, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12,50.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in **Udine** presso *Francesco Minisini*, in **Belluno** presso *Domenico Frescura*.

Avvertiamo di contraffazioni della *Pasta Odontalgica* del dottor *Suin de Boutemard* e del *Sapone d'Erbe* del dottor *Borchardt*, parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali a multe considerevoli.

RAYMOND C. DI BERLINO — Fabbrica privilegiata.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLA CITTÀ DI MOSCA

Specialità Pellicceria Confezionale

FRATELLI POZZI

Cordusio 4, — MILANO — 4, Cordusio

SI SPEDISCE

GRATIS il Catalogo illustrato a chi ne fa richiesta.

LAMPADE

in vario assortimento d'appendere

da L. 2,50 a L. 50

LUMI A BENZINA

IN OTTONE L. 1 IN NIKEL L. 2

Benzina raffinata senza odore

Deposito presso* Nicolò Zarattini *in via Bartolini — Udine.

AVVISO

ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi :

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole ⎫ per il burro
18. Impastatrici ⎭ per il burro

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 1 novembre 1883.

D. Linussio.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* ».